

L'Oms: 11 episodi sospetti. Passeggeri sbarcati, la nave focolaio verso l'Olanda
Hantavirus, 10 casi confermati

Allo Spallanzani i test del 25enne calabrese in quarantena

di **ETTORE MAUTONE**

Sono nove quelli accertati (inclusi i tre morti) e undici i casi sospetti di Hantavirus. L'Oms traccia un bilancio mentre viene completato lo sbarco

dei passeggeri della nave focolaio Hondius, ora diretta nei Paesi Bassi. All'ospedale Spallanzani di Roma saranno analizzati i campioni biologici del 25enne calabrese ora in isolamento. Negativo il paziente sudafricano isolato a Padova. Il Ministero della Salute alza il livello di allerta «per cautela».

a pagina VIII

L'ALLARME *Alle Regioni le linee guida del ministero della Salute*

Hantavirus, si attende il test su un italiano

I casi accertati sono 10

*Allo Spallanzani i campioni prelevati sull'uomo già in quarantena
Era sull'aereo da cui una paziente infetta era stata fatta scendere*

di **ETTORE MAUTONE**

Non uscire di casa, non ricevere visite, aspettare accessi domiciliari in caso di sintomi, monitoraggio quotidiano: sono le consegne per i quattro italiani in quarantena domiciliare fiduciaria in quanto venuti fuggacemente a contatto con una paziente affetta dall'infezione da Hantavirus il 26 aprile scorso, su un aereo Klm diretto da Johannesburg a Rotterdam con scalo a Roma. La donna, deceduta il giorno successivo nella capitale sudafricana, venne fatta scendere prima del decollo

dal personale di bordo poiché stava male. Il ceppo sudamericano Andes, che ha ucciso la turista olandese e nei giorni precedenti, sulla nave Handius, suo marito, è l'unico in grado di trasmettersi da uomo a



Peso: 1-9%, 8-51%, 9-19%

uomo dando luogo ad una sindrome cardiopolmonare che negli infetti sintomatici sconta circa il 30% di mortalità. La capacità di diffusione interumana è tuttavia considerata bassa. È per questo che si spera che non siano sintomi del contagio quelli sviluppati da uno dei passeggeri italiani su quel volo, un uomo residente in Calabria, che ieri è stato perciò sottoposto a un prelievo nasofaringeo (tampone) spedito

all'Istituto Spallanzani di Roma per il test biomolecolare. Oggi se ne saprà il risultato. Prudenzialmente sono scattate misure di quarantena obbligatorie più stringenti con obbligo di indossare la mascherina se in casa siano presenti altri familiari o congiunti e il consiglio di utilizzare un bagno in maniera riservata se disponibile.

Stanno bene e sono invece asintomatici gli altri tre contatti in quarantena domiciliare fiduciaria a Torre del Greco, Firenze e Padova. Non sono previsti tamponi in assenza di sintomi. Le Asl competenti sul territorio seguono le misure dettate dal ministero della Salute con una circolare diffusa nei giorni scorsi alle Regioni. Il rischio generale, in Italia e Ue, è classificato come molto basso ma l'approccio è di massima cautela.

Vengono considerati contatti ad alto rischio tutti coloro che sono stati sulla nave da crociera MV Hondius in cui si è sviluppato il focolaio, i conviventi e chi è stato a meno di due metri per più di 15 minuti con un paziente infetto e chi ha volato con un positivo. Per loro sono previsti quarantena fiduciaria, monitoraggio quotidiano delle Asl per 42 giorni (il tempo di incubazione del virus arriva a sei settimane), divieto dell'uso di mezzi pubblici, voli, luoghi affollati, obbligo di indossare la mascherina se in casa sono presenti conviventi. I contatti a bas-

so rischio invece, come i quattro italiani, sono sottoposti ad automonitoraggio sempre per 42 giorni, in quarantena fiduciaria e contatto quotidiano con i dipartimenti di prevenzione delle Asl. Il tampone scatta se compaiono sintomi. Usmaf e compagnie aeree sono tenute a controllo degli ingressi e segnalazione dei passeggeri malati anche se queste misure non sono ancora materialmente state adottate. Le definizioni di "caso sospetto" fanno riferimento alla esposizione e sviluppo di sintomi compatibili. La conferma arriva con una PCR o sierologia positiva.

La MV Hondius è attraccata sabato a Granadilla di Tenerife e i passeggeri sono stati trasferiti nei Paesi di provenienza: nessuno è italiano. La nave si è poi diretta a Rotterdam. I casi sono saliti a 10: ai 7 iniziali (3 deceduti), si aggiungono un francese grave in terapia intensiva, uno spagnolo asintomatico positivo a Madrid, un americano.

«In Italia non c'è alcun pericolo, il virus ha bassa contagiosità, è diverso dal Covid», ha chiarito il ministro della Salute Orazio Schillaci. L'obiettivo delle misure di sorveglianza in atto sono solo prudenziali in ragione della elevata letalità del virus che infatti ha mietuto tre vittime. Si tratta dunque di procedere alla identificazione precoce di eventuali casi e al contenimento tempestivo.

Intanto stanno bene e non presentano sintomi riconducibili all'Hantavirus il marittimo di Torre del Greco posto in quarantena fiduciaria per decisione del sindaco della città vesuviana, Luigi Mennella, e dell'Asl di competenza, sia il cittadino veneto negativo al tampone. «Negativo non significa che non potrebbe, un domani, positivizzarsi - ha spiegato Maria Rosaria Campitiello, direttri-



ce del dipartimento prevenzione del ministero - ma ci lascia ben sperare il fatto che sia asintomatico e abbia un test oggi negativo». Da un punto di vista medico - ha comunque precisato Campitiello - «non significa che chi è positivo sia sicuramente contagioso e soprattutto bisogna considerare che esiste anche il falso positivo, quindi facciamo attenzione a prendere con le pinze tutti questi concetti che vanno stabilizzati. Per esempio, nel caso dell'americano, va ripetuto il test a 48 ore per esse-

re sicuri che sia positivo al virus». Dodici dipendenti di un ospedale olandese che ha in cura un positivo, dopo errori di procedura nel trattare urina e sangue sono stati messi in quarantena. La nave dovrebbe arrivare a Rotterdam, dove sarà bonificata, domenica sera. A bordo ci sono ancora 25 membri dell'equipaggio e due membri del personale medico, oltre che la salma di un passeggero tedesco deceduto durante la crociera.

Ad Ankara, il ministero della Sanità ha affermato che tre cittadini turchi che erano a bordo della nave Hondius sono tornati ieri sera dalla Spagna con un volo di Stato e sono

risultati negativi a un test per l'hantavirus. Rimarranno in quarantena per il periodo raccomandato. Erano stati rimpatriati in precedenza anche altri due turchi presenti sulla Hondius, risultati entrambi negativi ai test. Invece una passeggera francese, risultata positiva all'hantavirus do-

po l'evacuazione della nave, aveva segnalato sintomi ma le sue condizioni secondo quanto riferisce The Guardian citando il ministro della Salute spagnolo, sarebbero state inizialmente attribuite ad ansia e stress. Ora è in condizioni critiche.

LO SCENARIO

Nel nostro Paese e in tutta l'Ue rischio di contagio considerato molto basso

LA CAUTELA

Il paziente sotto sorveglianza vive in Calabria Avrebbe sintomi parainfluenzali Oggi l'esito

I CROCIERISTI

È in gravi condizioni una francese Nessun malato fra turchi e spagnoli



LA MOBILITAZIONE Soccorritori in attesa dei crocieristi evacuati dalluati dalla Hondius. In basso l'ingresso dell'Istituto per le malattie infettive Spallanzani di Roma

